



DPCM 25 Maggio 2016 - PARCO CIRCOLARE DIFFUSO - INTERVENTO 15 - PISTA
CICLABILE PONTE CAVALLOTTI
CIG 875135569A

RELAZIONE TECNICA	TAV.: 1.ARC.01.RE.A	SCALA:	DATA:
-------------------	------------------------	--------	-------

COMMITTENTE:

COMUNE DI RIETI



PROGETTISTA COORDINATORE:

GEOM. ROSATI PIER LUIGI

PROGETTISTI:

ING. MANCINI BRUNO ENRICO

ING. MANCINI MASSIMILIANO

ARCH. DI GIUSEPPE LORENZO

ING. MICCIONI RICCARDO

ING. ROSATI DOMENICO

COLLABORATORI:

ING. ROSATI FRANCESCO

CARLONE SILVIA

PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE E ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI , NEL TRATTO DI STRADA TRA PONTE CAVALLOTTI E PORTA D'ARCE .



RELAZIONE GENERALE E TECNICA

PREMESSA

Le opere di cui alla presente relazione tecnica riguardano parte di un più consistente intervento di riqualificazione di una zona tra le più importanti da un punto di vista storico e ambientale della città di Rieti che da sempre versa in condizioni di incuria e abbandono con gravi carenze da un punto di vista della viabilità pedonale e ciclabile.

Con l'intervento che si sottopone all'attenzione dell'Amministrazione Comunale ci si prefigge lo scopo di sanare la situazione sopra indicata non più sostenibile da un punto di vista viario e di decoro urbano per l'intera zona di intervento che da sempre rappresenta "la porta di accesso ad Est della città di Rieti".

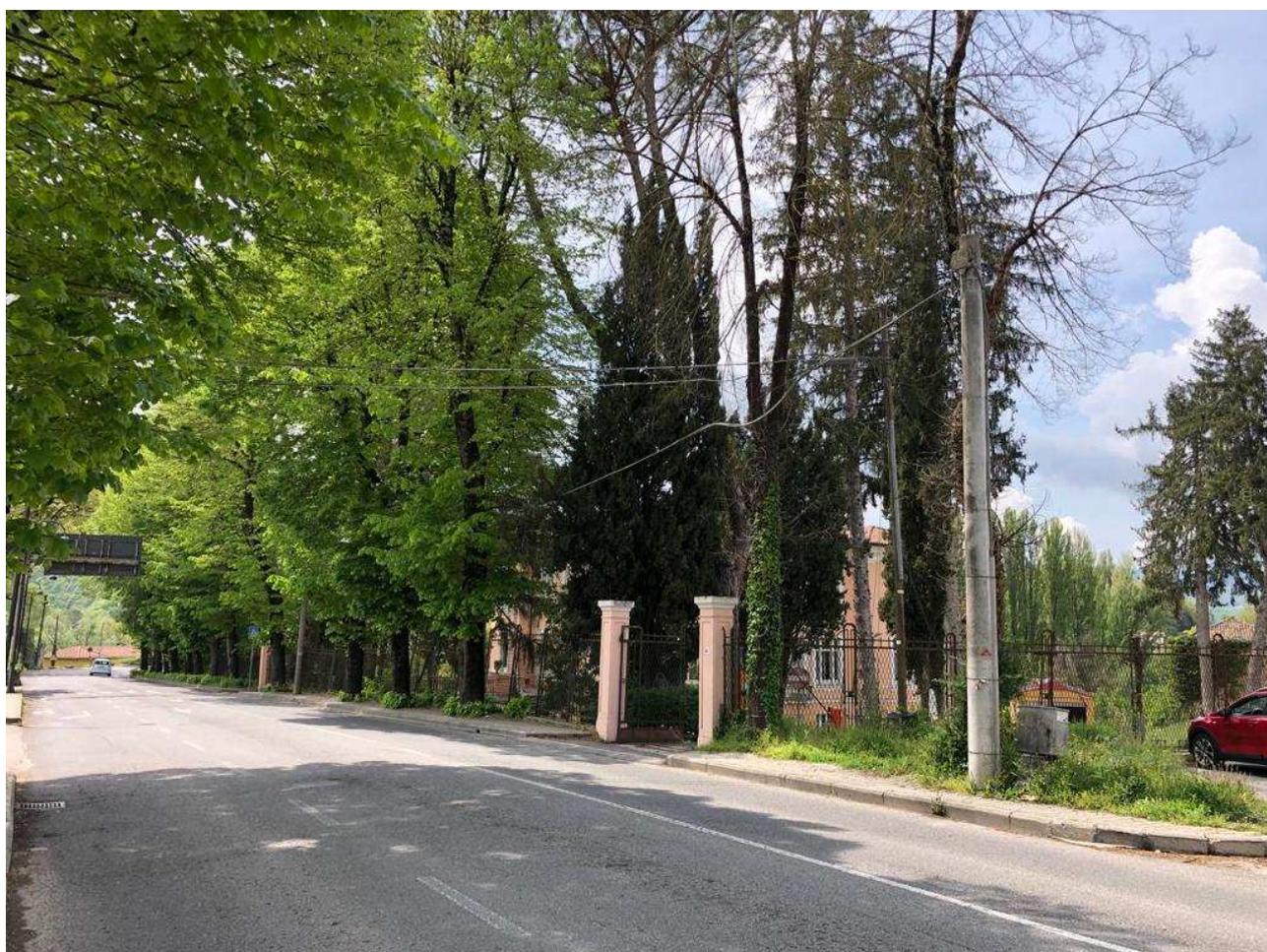
Più specificatamente l'intervento in progetto interessa la zona che va da Ponte Cavallotti e Porta D'Arce , e la collega con uno dei viali più belli e suggestivi della città quale risulta essere Viale Morroni.

La zona sopra indicata è interessata da un consistente flusso di traffico urbano ed extraurbano , in particolar modo negli orari di punta della giornata e nei fine settimana , essendo attraversata dalla strada statale Salaria Roma – l'Aquila , situazione questa che rappresenta un pericolo continuo per i pedoni ed i ciclisti che decidono di transitarvi in concomitanza dei questi flussi di maggior traffico, a causa della inadeguatezza o della totale assenza in alcuni punti di spazi da dedicare al transito dei pedoni e dei ciclisti, in particolar modo nel tratto che va dall'arrivo della pista ciclabile esistente lungo l'argine del Velino su Via Salaria in prossimità di Ponte Cavallotti, fino a Porta D'Arce nel quale non è consentita la percorrenza in sicurezza.

L'attuale fase progettuale non risulta essere l'intervento di consistenza maggiore per quanto riguarda la risoluzione delle problematiche sopra richiamate per l'intera zona, anche per il limitato impegno di spesa previsto, avendo l'Amministrazione Comunale ritenuto di intervenire con ulteriori successivi interventi nella zona in esame ritenendola di rilevanza strategica che andranno ad impattare positivamente in maniera esponenziale con un positivo ritorno di immagine per la città con indubbe ricadute positive da un punto di vista turistico ricettivo ed economico, mediante un consistente intervento di sistemazione nell'area che va dall'arrivo della pista ciclabile esistente lungo l'argine del Velino su Via Salaria in prossimità di Ponte Cavallotti attraverso lo stesso, che dovrà

essere oggetto ulteriore progetto di riqualificazione e adeguamento che ne preveda l'allargamento con l'ausilio di una passerella a sbalzo in metallo nel lato verso valle ad Est, ancorata opportunamente alla struttura portante del ponte, da utilizzare come viabilità pedonale e ciclabile, con il totale rifacimento della sede stradale e nella sostituzione dell'attuale parapetto nel lato interessato con strutture più leggere e meno impattati da un punto di vista estetico e con un nuovo impianto di illuminazione

PROPOSTA PROGETTUALE ATTUALE



Nella zona dell'attuale intervento in progetto da sempre esiste un grave problema di percorribilità pedonale su ambo i lati della stessa strada, per cui si procederà con un intervento di allargamento del marciapiede attualmente esistente, sul lato sinistro direzione

Porta D'Arce , che allo stato attuale è quasi totalmente occupato dalle alberature presenti nell'area prospiciente il fabbricato di proprietà ASL ex SERT.

Per risolvere quindi tale problematica di transito pedonale e realizzare un tracciato ciclabile di idonee dimensioni si è ipotizzato di rimuovere la recinzione esistente a delimitazione del fabbricato ex sede ASL e del muro di contenimento a cui è ancorata che si presenta in pessimo stato di manutenzione e in totale fatiscenza, per realizzarne successivamente uno nuovo ad una congrua distanza dalla sede stradale che consenta la realizzazione di un marciapiede funzionale per il transito pedonale e una adeguata sede ciclabile.

Da un punto di vista ambientale l'intervento in progetto viene eseguito nel rispetto delle peculiarità ambientale dal sito, in quanto andando ad intervenire su di una recinzione posta a delimitazione di una struttura sottoposta a tutela si è reso necessario mantenere il più possibile invariata l'impatto visivo del prospetto principale prospiciente la strada mediante il recupero della recinzione esistente che risulta avere alcune caratteristiche realizzative non comuni e non più utilizzate nella moderna concezione delle strutture metalliche di recinzione. Più specificatamente i vari componenti assemblati al fine di formare le singole pannellature che si ripetono sempre uguali lungo tutta la lunghezza del muro risultano essere collegati tra loro senza saldature ma con modalità ormai in disuso o poco praticato di chiodatura/ribattitura.

Per quanto sopra quindi si procederà alla rimozione delle sopramenzionate pannellature metalliche avendo l'accortezza di operare per il totale recupero delle stesse per sottoporle poi successivamente in officina ad una operazione di restauro mediante la sverniciatura e sabbiatura dei vari elementi, l'allineamento e il "raddrizzamento" degli stessi ove danneggiati con la eventuale integrazione delle parti eccessivamente ammalorate.

Successivamente poi una volta ricostituite nella loro interezza le stesse pannellature verranno sottoposte a verniciatura a polveri di colore grigio antracite.

Una volta completata l'opera di recupero le strutture metalliche come sopra indicato verranno riposizionate nel nuovo muro di cinta e di sostegno in sommità del quale verrà posizionata una "copertina" in travertino.

Da un punto di vista edilizio una volta rimossa la recinzione esistente come sopra indicato si procederà alla rimozione della attuale pavimentazione del marciapiede in betonelle e della sommità del muro di contenimento fatiscente, che presenta notevoli lesioni con chiare evidenze di un fenomeno di ribaltamento in più punti che ha causato anche il danneggiamento della recinzione sopra menzionata.

Premesso quanto sopra, l'intervento in progetto prevede la realizzazione di un nuovo muro di contenimento in posizione arretrata rispetto alla attuale, per gli scopi citati relativi al miglioramento della circolazione pedonale e ciclabile, in questo modo il muro fatiscente in questione verrà sollevato da compiti strutturali di sostegno del nuovo marciapiede e della sede stradale, che verranno assolti dalla nuova struttura in calcestruzzo opportunamente calcolata e dimensionata.

Lo spazio che si verrà a creare tra le due murature verrà colmato mediante scheggiosi in pietra calcarea provenienti da cave di prestito, in sommità verrà colmato con pietrisco al fine di creare un piano il più possibile livellato, al di sopra del quale verrà realizzato un massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata.

In superficie il nuovo tratto di viabilità pedonale e ciclabile verrà completato e rifinito mediante il posizionamento di un ciglio in travertino posto a delimitazione della sede stradale, con la realizzazione di una pavimentazione in betonelle anticcate e la formazione

di un tracciato con pavimentazione tattile per non vedenti a ridosso della recinzione ripristinata come sopra indicato .

In corrispondenza delle alberature esistenti si procederà mediante la pulitura dell'apparato vegetale superficiale e ne verrà delimitato lo spazio circostante con cigli circolari in travertino "a raso" per la delimitazione dei piccoli spazi verdi, dove verranno posizionati, dei faretti a led orientabili a diffusione verticali.

L'intervento sopra indicato che in questo tratto presenta notevoli problematiche logistiche si congiunge allo spazio antistante le mura cittadine, area ex distributore "Sacco", attualmente oggetto di un intervento di totale riqualificazione con la sistemazione a verde della stessa che si va ad integrare e completare funzionalmente con l'opera in progetto .

Rieti,li

Firmato